Anno VI. - N. 2135 Trieste, Domenica 13 Novembre 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 2135

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

...malattia del principe Guglielmo. *)

(Nostri telegrammi particolari).

BERLINO 12. La „National Zeitung" constata che il consulto medico di San Remo diede un risultato desolante. I medici tedeschi riuniti riconobbero unanimi l'esattezza della diagnosi fatta dai prof. Gerhard, Tobold e Bergmann nella scorsa primavera. Il carcinoma si è da quell' epoca allargato. ...comprendesi che l' operazione esterna fu tralasciata. Il principe informato del risultato del consulto, dopo ...ritirato, decise debbasi tralasciare l'operazione.

L'imperatore ascoltò la comunicazione telegrafica del consulto e della ...erazione del figlio. Se ne mostrò ...ndamente costernato ma rassegnato. I ministri sono informati della situazione. Bismarck arriverà qui martedì ...simo.

— VIENNA 12. La *Neue Freie Presse* da fonte autentica che il professor Schrötter dichiara che l' escrescenza sotto le corde vocali è assolutamente un carcinoma ed esige la estirpazione totale della laringe. Lo Schrötter ritiene opportuna una pronta operazione, concedendone una proroga sol... nel caso che si potesse combattere il male mediante una tracheotomia. ...professore opina che una completa estirpazione della laringe potrebbe mantenere in vita il principe Federico. — ...unque l' operazione medesima sia pericolosissima, tuttavia essa offre dei risultati favorevoli e di lunga durata, ...tre la tracheotomia non fa che ritardare di alcuni anni il critico momento. Il Krause s' oppone all'estirpazione di tutta la laringe, aderendo ...nto al taglio della trachea. Il Mackenzie a sua volta vorrebbe estrarre ...pezzettino d'escrescenza e inviarlo per ...me al prof. Virchow. Giunto poi ...parere di quest' ultimo, si prenderebbe una decisione se sia più o meno da ...carsi un' operazione; condivide del ...o l'idea che la tracheotomia possa ...tare la catastrofe, ma in tempo an... grave di quello che ritenga lo Schrötter. Però il Mackenzie è convinto che i sintomi carcinomatici abbiano ...inorarsi. Questi sono i pareri medici. Se si dovesse decidere per l'operazione, il principe Federico tornerebbe a Berlino.

Conforme allo statuto privato della ...a Hohenzollern non puossi imprendere un' operazione chirurgica senza la ...sione del re o del principe ereditario e del ministro della real Casa.

Il prof. Schnitzler tenne oggi ...prelezione sulla malattia del principe imperiale, a richiesta degli studenti ...suoi uditori. Disse che per un carcinoma nella gola sono possibili due specie d'operazione: l'operazione interna ...la bocca e l' operazione esterna. ...preferisce l'interna. Tesse la storia ...malattia del carcinoma nella gola, ...tando che su ottanta casi in cui ...praticata un' operazione, in soli 20 ...prolungossi la vita al paziente per ...anni al massimo. Anzi fors' anche ...operando potrebbesi prolungare la ... Approva pienamente l'azione medica del Mackenzie, tanto più dopo la dichiarazione del Virchow che il pezzettino di escrescenza non è di carattere maligno. Ritiene pericolosissima l'estirpazione della laringe.

— SAN REMO 12. Il Krause fece un' eccellente impressione sul principe Federico Guglielmo, il quale vuole tenerlo seco per tutto l' inverno. La famiglia principesca uscì ieri di casa, accolta festosamente dalla popolazione trepidante per la salute di Federico Guglielmo.

— MONACO 12. Il profess. Nussbaum, una celebrità medica, scrive nelle „Neuesten Nachrichten", a proposito della malattia del principe imperiale, che le enfiagioni alle corde vocali possonsi sempre allontanare mediante inalazioni o cauterizzazioni o col taglio tracheale che un abile chirurgo eseguisce in mezzo minuto. Se poi la escrescenza trovasi sotto le corde vocali, bisogna aprire la laringe.

(Servizio del Corr. Bureau.)

BERLINO 12. Rilevasi da notizie da S. Remo che purtroppo non v' ha più alcun dubio che il male del principe imperiale sia realmente di natura cancerosa. Una informazione precisa sull' ulteriore metodo di cura sarà possibile avere soltanto dopo il rapporto verbale che farà qui il dottor Maurizio Schmidt, inviato a San Remo per ordine dell'imperatore.

— BERLINO 12. Scrive la *National Zeitung*: Il principe imperiale, informato del risultato del consulto medico, giusta il quale si tratta di malattia cancerosa, si ritirò per poco e decise quindi che non abbia a praticarsi l' operazione. - Il professor Bergmann avvertì stamane che non avrebbe tenuto la prelezione all' Università, essendo occupato altrove in seguito alle notizie pervenute da San Remo. - La *Norddeutsche* annuncia che il principe di Bismarck, in seguito ad ordine dell' imperatore, si troverà a Berlino al principio della prossima settimana.

— PIETROBURGO 12. Il *Journal de St. Petersbourg* esterna le sue vive condoglianze per la malattia del principe imperiale e spera che la scienza medica possa riuscire a ridargli la salute e una lunga vita.

— SAN REMO 12. Il principe Guglielmo di Prussia è partito stamane per Berlino.

*) I telegrammi particolari arrivatici hanno complessivamente 482 parole, non calcolati quelli del *Corr. Bureau.*

Telegrammi del Piccolo

Imperatrice colpita da apoplessia. PARIGI 12. Un dispaccio da Berlino al „Matin" annunzia che l' imperatrice di Germania, Augusta, fu colpita da apoplessia. Metà del corpo sarebbe rimasta paralizzata. (Giova notare che la notizia è di fonte francese).

Lo scandalo parigino. - Grévy. - Camera. - Dimostrazioni comunarde. PARIGI 12. Tolto il consiglio dei ministri, Grévy conferì ancora con parecchi membri del gabinetto. Si crede che nelle attuali circostanze non sia risolto a dare le dimissioni. - Si assicura che la Questura tenga a disposizione del Tribunale 100 fogli di carta forniti nel 1884 ma portanti la data del 1885. - Alla Camera il deputato Maillard mosse una interpellanza sugl' incidenti avvenuti ai funerali del comunardo Potier. Dice che il procedere della polizia fu una vera provocazione. — Il ministro dell' interno essere meritevole di biasimo, qualora non destituisca gli agenti colpevoli. Il ministro protesta contro la accusa di provocazione. Il governo non intendeva turbare la cerimonia, ma dovette tutelare l' ordine publico e impedire si spiegassero bandiere sovversive. Il deputato Clovis Hugues sostiene che quella dimostrazione non era illegale. (*Vive proteste della destra e del centro*). E' quindi respinto l' ordine del giorno Maillard e adottato con voti 331 contro 153 l' ordine del giorno puro e semplice accettato dal ministro Fallières.

Disordini universitari. PIETROBURGO 12. E' scoppiato un conflitto fra il curatore e i professori di questa Università. Si dice che i contendenti siano venuti alle mani. Mobilizzasi guardia reggimento.

Movimento diplomatico. PARIGI 12. L' ambasciatore spagnuolo Allareda, nominato ministro dell' interno, presentava oggi al Grévy le sue lettere di richiamo. A succedergli nell' ambasciata fu designato il Del Castillo, finora ministro dell' interno nel gabinetto madrileno.

Finanze ungheresi. BUDAPEST 12. Il Bilancio delle casse dello Sato presenta per i tre primi quartali dell' 87 un plus di 8 milioni e 300 mila fiorini in confronto allo stesso periodo dell' anno scorso.

Notizie telegrafiche.

Tentato assassinio contro Portalis. PARIGI 12. Iersera un individuo tentò di assassinare Portalis, direttore del *XIX Siécle.* autore principale della campagna contro Wilson. Portalis fu aggredito nel momento in cui usciva di casa per recarsi agli uffici del giornale. Un individuo lo colpì alla testa con un istrumento contundente. Due agenti di polizia accorsero alle grida di Portalis ed arrestarono l'aggressore. Costui dichiarò che si chiamava Santoni ed aveva voluto vendicarsi di Portalis, che recentemente gli avrebbe dato un colpo di bastone sulla publica via. Portalis dichiara che quest' asserzione è inesatta. Ritiene che l' aggressione si connetta col tentativo di furto per far sparire talune carte compromettenti; tentativo fatto la notte precedente presse di lui. I *boulevards* erano iersera molto animati. Avevano ripreso l' aspetto delle grandi occasioni politiche.

Gli sbruffi del signor Wilson. PARIGI 11. Oggi nei corridoi della Camera si mostrava publicamente uno cheque di diecimila franchi rilasciato dal barone di Sellière al signor Wilson. A questo proposito il *XIX Siecle* dice che, tempo addietro, il Wilson ricevette dal detto barone 600,000 franchi per avergli procurato la fornitura dei panni per l'esercito.

L' Università di Padova. ROMA 11. Il re ha firmato oggi il decreto che nomina Guido Mazzoni professore straordinario di letteratura italiana nell' Università di Padova.

Per il porto dell'Havre. PARIGI 12. Il Governo pensa seriamente a migliorare il porto dell'Havre con grandi lavori. Sono preventivati 96,150,000 franchi, di cui 24 milioni danno le Camere dell'Havre e Rouen, e 72 milioni lo Stato, anticipando questa somma le stesse Camere commerciali delle due città.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole ore 7.02, tram. 4.26. *Oggi*: S. Stanislao K. — *Domani*: S. Venerando. Termometro C. ore 7 ant. 7.0, 2 pom. 11.8., Altezza bar. 754.9.

Oggi incomincia in appendice il nuovo interessante romanzo *Il mistero del profugo.*

„Pro-Patria". Riceviamo all'ultima ora il seguente telegramma:

ZARA 12. Costituitosi „Pro-Patria". Direzione: Dr. S. Ghiglianovich, direttore; Dr. de Nachich, vice-direttore; V. Defranceschi, sostituto direttore; A. Nani, segretario; G. cav. Sabalich, sost. segretario; Michieli Vitturi, cassiere; Don L. Bujas, sost. cassiere. Delegati congresso: A. Nani, Dr. R. Ghiglianovich e Dr. de Nachich.

Fondazione Garofolo. La sig.a Teresa ved. Garofolo, nata Garusa, quale madre, la sig.na Maria Maddalena Garofolo quale sorella, e la signora Maria ved. Garofolo, nata baronessa de Burlo, quale consorte, per onorare la memoria del testè defunto Marco Domenico Garofolo inviarono al presidente del locale Governo marittimo l' importo di f. 12,000 in carta monetata, affinchè col medesimo venga istituita una pia fondazione perpetua la quale dovrà sempre portare il nome „Fondazione Marco Domenico Garofolo".

I relativi interessi ogni anno al primo di novembre, anniversario della morte del loro defunto, dovranno essere distribuiti in quella misura che la Commissione centrale, nella sua equità, riterrà opportuna fra marittimi, loro vedove e loro orfani di Trieste, Selve e Lussino, dando però sempre la preferenza a quelli che si trovassero in un grado di consanguineità od affinità col defunto.

Il processo per alto tradimento. Telegrafano da Spalato che il proprietario tipografo signor Russo, uno degli arrestati ultimamente sotto imputazione di alto tradimento, fu rimesso in libertà.

Per vestire i poveri. La stagione che coi suoi rigori aumenta sensibilmente i bisogni e rende più ardua la lotta del povero contro le innumerevoli necessità della vita, l' inverno, pende ormai colle sue minacce sopra numerose famiglie, alle quali manca assolutamente tutto quanto è necessario per ripararsi, sia pure debolmente dal freddo. Ed è ben doloroso il pensiero di tanti disgraziati che, oltre al lottare con la fame, devono pur sopportare quest' altro, non meno duro, tormento.

La „Previdenza" diramò ora una circolare ai cittadini perchè vogliano donare a questa filantropica istituzione vestiti nuovi od usati, o qualunque sorta di stoffe, di biancherie, di calzature ecc. ed intercede in pari tempo presso i conoscenti onde indurli a compiere questa eccellente opera di carità.

La direzione della Previdenza sarà posta così nella possibilità d'effettuare la santa opera di fornire vestimenta per l' inverno a numerosi infelici che ne sono privi, senza avere mezzo alcuno d' altrimenti procacciarsele. Le offerte s' accettano alla cancelleria sociale — via Nuova N. 23 II p. — dalle ore 10 ant. alle 1 1|2 pom. e dalle 4 1|2 alle 7 pom. e ne sarà data publicazione, ove non vengano fatte eccezioni da parte de' rispettivi donatori.

Elargizioni. La famiglia Garofolo, ad onorare la memoria del testè decesso loro Capo, inviò al Podestà fiorini 1000 a favore della Pia Casa dei poveri.

— Il signor Zaccaria Cavalieri, per onorare la memoria della sua consorte Emilia, ha mandato al *Pro-Patria* f. 50; e f. 100 ha mandati alla stessa associazione il sig. Vitt. Girardelli, affine di onorare la memoria del di lui genitore.

Volapük. Il Comitato triestino per la propagazione e studio del Volapük ha publicato una *grammatichetta* di 12 paginette.

Sarà una bellissima cosa, ma confessiamo che la lettura di essa non ci ha punto persuasi dell' utilità e della facilità d' apprendere questa pretesa lingua universale.

I volapükisti dicono che dopo poche lezioni col mezzo d' un vocabolario si può scrivere una lettera commerciale.

A noi pare che senza neanche una lezione un individuo che volesse scrivere una lettera in tedesco o in francese, trascurando tutte le regole grammaticali e sintottiche, potrebbe farlo in modo da farsi capire.

Può darsi che ci ricrederemo, ma per intanto non arriviamo a comprendere i vantaggi tanto strombazzati di questo *volapük.*

Tanto e tanto val meglio imparare a memoria patria che *fantasläu*, vocabolario che *vödasbuk*; almeno è più armonioso!

Tentato suicidio. L' altra notte una guardia di publica sicurezza, stazionata ne' pressi della via della Sanità vide un giovanetto che stava per gettarsi a capofitto nel mare.

La guardia accorse, e riuscì ad impedire che il triste proponimento venisse posto ad effetto.

Il giovane é un garzone fornaio, diciassettenne, a nome Cesare Bock.

Sui precedenti del fatale tentativo non si sa nulla. Pare soltanto che al Bock frullassero pel capo di così lugubri malinconie in causa di certi dispiaceri famigliari.

Ballata. Nel caffè nominato „Alla Muda" iermattina alle sette, sedea un cotal che briccon non parea, e sorbìasi tranquillo il caffè. Ma era *cista* quel l'uom che mangiava e bevea del miglior appetito. Ed oh come! mostrossi avvilito, quando il *flaida* gli disse: *Paghè!* Lo individuo, Vincenzo s' appella, nato è all' ombra del grande San Marco; nondimeno lo stomaco carco non gl' insegna lo scotto a pagar. Un fiorino avea speso quel giorno; lucullìana avea fatta merenda. Ma la pena fu dura e tremenda, poichè in *cheba* egli andò a terminar.

Per Agnese Camice ci pervenne ulteriormente l' importo di f. 5 da *un anonimo*, importo che teniamo a disposizione della stessa.

La Compagnia Schürmann a Trieste. A quanto veniamo informati, la Compagnia d' operette francesi condotta dallo Schürmann sarebbe intenzionata di dare quattro sole rappresentazioni a Trieste, nel prossimo mese di dicembre.

A quanto pare, le rappresentazioni si daranno al Filodramatico.

La *troupe* ha una *divette*: Mad. Decrisa, per la quale i cronisti teatrali hanno addottato l' attributo di affascinante.

La Compagnia agisce ora al Niccolini di Firenze.

Un po' di paura. L' altra sera verso le otto, in via della Sanità, il cavallo della vettura N. 65 si adombrò improvisamente, e nella corsa penetrò fra la gente che seguiva la ritirata della banda militare, mettendovi un po' di scompiglio. Tuttavia non ci fu alcun danno, giacchè alcuni individui riuscirono ad arrestare l'indocile animale.

...mistero del profugo. 1

PROLOGO.

Doppio delitto.

I.

Prima di mezzanotte.

...no sonate le undici. E' l' ultima ...del 1.o marzo 1860. Un mese di ...o, in quell'anno lì.

...giornata fu nebulosa, fredda e ... da credersi in dicembre. Verso ...una burrasca fu rovesciata dal ...sopra Parigi, cacciando davanti a ...turbini di neve e di pioggia ghiacciata. Nelle strade, d' ordinario le più ...ntate, quasi nessuno. Sulla sponda sinistra, all' altezza del viale dello osservatorio, è il deserto, sono le te...

...lungi di là però, verso lo stretto ...a della strada d' Eufer, dove si ..., l'uno di fronte all' altro, due ...rifugi della debolezza umana - ...ento delle giovani pentite, l' ospizio dei trovatelli - fra la nebbia, alla ...lida dei riverberi, si intravedono ombre furtive, esitanti, piano, ...che, radendo il muro di questo ultimo monumento si fermano prima di raggiungere la soglia, cercando, con mano tremante, il filo di un campanello, il cui suono si sente all'interno, e sul ruvido materasso di una specie di arganello girante, depongono in fretta il fardello vivente che hanno portato in braccio, su qualche cencio.

Quelle ombre erano donne; quei fardelli, bambini, povere creature abbandonate all'indomani della loro nascita, alla publica carità; quella culla fortuita, quella nicchia ospitale, era la *Ruota* dove la città di Parigi, generosa e discreta nutrice, madre incomparabile accoglieva allora, senza altra formalitá, le innocenti vittime che il vizio o la miseria rendeva orfane. Le adottava così, sostituendo per esse la famiglia, e saranno quei bambini... i figli di Parigi.

In quel giorno, al suono della mezzanotte, la *Ruota* si doveva chiudere per non aprirsi più... Così decretava una nuova legge. L' indomani si avrebbe dovuto entrare, farsi vedere, farsi conoscere.... Rimaneva un quarto d' ora per l' incognito senza impegno nè controllo, ed il vizio si affrettava a metterlo a profitto... e la miseria, non esitando più, compiva il supremo sacrificio, la dolorosa separazione del figlio dalla madre!

. . . .

Per quanto straziante fosse quello spettacolo, un altro, di natura diversa, ma ancora più dramatico, accadeva non lontano di là, in un antico palazzo che, dall' esterno, sembrava disabitato. Comunicava col crocevia dalla porticina del giardino. L'ingresso principale era dal viale dell' osservatorio.

Al primo piano di quella casa completamente isolata, in una spaziosa stanza il cui disordine rivelava un arrivo recente o i preparativi di una prossima partenza, una donna dalla fisonomia straniera, dai grandi occhi neri, dalla pelle di un bianco candido, giovane ancora e bellissima, malgrado la languidezza dei suoi lineamenti, è distesa sopra una sedia lunga.

La fisonomia contratta, i lamenti sordi che le sfuggono dalle labra, la larghezza della vita, insieme a certi preparativi che sta facendo una levatrice sulla trentina, dal tipo e dal contegno caratteristici, tutto annunzia che sta per nascere un bambino. Quella sarà sua madre si agita già e si contorce stringendo le mani.. mani da duchessa

E' effettivamente la duchessa di Montmayor, che gli avvenimenti politici del suo paese hanno costretta, insieme al marito, a lasciar precipitosamente la Spagna per cercar un asilo sulla terra ospitale di Francia. Alla frontiera, sono stati ricevuti da Don Ramon d' Avila, il più prossimo parente del duca, un giovanotto ancora, che, col pretesto degli studi, si era stabilito da diciotto mesi a Parigi. Li ha condotti nella palazzina solitaria del viale dell' osservatorio dove, meglio che in mezzo alla vita mondana, si sarebbe al coperto dalle persecuzioni di nemici implacabili.

Una vendetta spagnuola, una minaccia di morte è sospesa sul capo del duca di Montmayor. Ramon d' Avila veglia su di lui, moltiplicando le proteste e le testimonianze di una devozione a tutta prova. La fatica del viaggio, le emozioni ed i timori che, da alcune settimane, assalgono la duchessa, hanno affrettato l'epoca dello sgravo.

Nell' ora in cui comincia il nostro racconto, nel momento supremo, in qual modo si trovava ella sola colla donna ignota, dagli sguardi taciturni, dal fare equivoco, di cui abbiamo segnalato la presenza presso di lei?... Il duca aveva dovuto recarsi all'appello di un conciliabolo di profughi spagnuoli, una specie di tribunale, davanti al quale giustificherebbe la propria condotta durante l'ultima insurrezione carlista e dal quale uscirebbe - tale era almeno la sua speranza - libero da ogni sospetto come da ogni pericolo. Era per lui, non solo una questione di salvezza, ma anche una questione di onore.

Il suo giovane parente, se non lo aveva condotto, sarebbe andato a riprenderlo, ma dopo di aver proveduto, nell'intervallo, alle esigenze della situazione della duchessa. Il duca si mostrava inquieto. „Tranquillatevi! gli aveva risposto, so dove trovare il personaggio che ci occorre."

Verso le dieci della sera, infatti, nel momento in cui l'uragano si scatenava con tutta la sua violenza, la vettura di piazza in cui stava Ramon d' Avilla si fermava davanti una casetta della via Nicola, la cui insegna non lasciava alcun dubio sulla professione di colei che l'abitava.

(Continua).

I movimenti degli avversari. Leggiamo nel resoconto d'una seduta che il comitato centrale dello *Schulverein* tenne li 8 corr. a Vienna i nomi di due villaggi del Trentino: Palù (*palude*) e Frassilongo, nomi, come ognun vede, che nulla hanno di comune con la lingua parlata dai signori del sullodato comitato.

Come quei due poveri nomi c' entrino nel protocollo accennato più sopra lo può di leggeri indovinare chiunque conosca, anche per semplice sentit' a dire, gli scopi dello *Schulverein* nei paesi italiani dell' Austria e sappia perchè sia sorta la società *Pro Patria.*

Ma perchè sel sappiano quanti amano la nostra italianità, ecco la traduzione letterale del resoconto suddetto:

„Alla scuola (NB. *tedesca!*) di Palù vengono devoluti considerevoli sussidi per scolari poveri e viene votato il necessario importo per coprire le spese di costruzione dell' edificio scolastico (NB. per una scuola come sopra!) in Frassilongo.“ Ed ora due parole.

I due villaggi trentini di Palù e Frassilongo giacciono nella valle che forma il confine linguistico. Questa disgraziata circostanza e l' influenza del clero, che per lo passato, e non per lustri, ma per secoli, fu sempre ligio alle tendenze dei governi provinciali e vescovili fecero sì che la parlata di quelle popolazioni accogliesse via via molti elementi germanici.

Tanto bastò ai tedeschi per dichiarare popolazioni germaniche le genti di quella valle; tanto bastò perchè quell' energumeno di dott. Lotz facesse un pellegrinaggio in quei paesi, gettandosi d' ora in ora ginocchioni sulla via e baciando la terra, come i crociati in vista di Gerusalemme.

E i signori dello *Schulverein*, turandosi le orecchie per non udire il suono dei nomi italianissimi di Palù, Frassilongo, Luserna ed altri; mossi a pietà dei poveri comuni privi di mezzi per mantenere proprie scuole, vi piantarono le loro scuole tedesche con annessi sussidi atti ad invogliare e maestri e scolari.

Tutto questo per salvare quell' ultimo lembo della grande Germania dalla marea italiana che tutto pervade.

Ora sappiamo che i primi passi del *Pro Patria* si rivolsero appunto a quei paesi, sappiamo che vi si è fatto molto, sappiamo, p. e., anche come oltre a 50,000 fiorini destinati per la propaganda della lingua nordica nel Trentino giacciano forzatamente inoperosi, ma si vede che la tenacità teutonica non s' è per anco infranta alla potente eloquenza dei fatti.

A quest' ora, vogliamo sperarlo, la italianità di quella valle sarà validamente difesa contro i conati dei pangermanisti e quelle popolazioni, sorrette dal *Pro Patria*, rivivranno nell' ossigeno puro di un' educazione schiettamente nazionale.

Schierati sotto il sacro vessillo del *Pro Patria*, tutti quanti siamo dalle Alpi trentine alle ridenti rive dell'Adria, esploriamo i movimenti del nemico della nostra lingua e civiltà italiana, sventiamone i piani e le mire e alle rocche dello *Schulverein* opponiamo le rocche portanti sul frontone il nostro motto: „Pro Patria!“

Un' academia di ginnastica e scherma. Coloro che hanno assistito almeno una volta al saggio finale degli esercizi ginnastici che annualmente viene tenuto in palestra dell'*Unione Ginnastica* conservano il ricordo di quella festa eccezionale, splendida e commovente, in cui si deplora soltanto l'ambiente troppo ristretto che non permette a tutti di ammirare i giovani e forti ginnasti, le allieve e gli allievi che con le loro evoluzioni. con i loro movimenti ritmici accompagnati dal canto ginnastico suscitano il più sincero entusiamo.

Rileviamo che la Direzione dell'*Unione Ginnastica* è intenzionata di dare, al Politeama Rossetti una festa di tal genere a pagamento, devolvendone poi l'utile a scopo di beneficenza.

Il programma della festa non è ancora stabilito ma certamente vi parteciperanno tutte le sezioni attive della società, i suoi ginnasti, gli allievi ed allieve, i tiratori di scherma ed il Corpo musicale da poco ricostituito e che a quanto si assicura è numerosissimo e valente.

Sarà una festa originale e simpatica.

Questa idea di una academia di Ginnastica ricorda quelle bellissime che anche una società Ginnastica, la *Cristoforo Colombo* di Genova, dà più volte all' anno sempre a scopi di carità cittadina.

La *Cristoforo Colombo* è una società che assomiglia per conformazione alla nostra *Unione*; i giovani della borghesia vi partecipano largamente e non c' è genovese che parlando della *Colombo* non vi aggiunga *benemerita* appunto per i titoli che si è acquistata con le sue opere di beneficenza.

Noi ci aguriamo che tale esempio sia imitato dalla nostra *Unione.*

Un' escursione tempo permettendo. Oggi stesso, tempo permettendo, avrà luogo un'escursione della Società operaia per l' educazione fisica per Trebiciano ed Opicina.

La riunione seguirà nei pressi delle rimesse della Tramway; partenza alle ore 3 pom. precise e ritorno in città verso le ore 7.

Per le strade. Ieri, per le strade, processione di signore, uscite in massa a godere di questa pretesa estate di San Martino, che sarebbe deliziosa se fosse meno infida e meno effimera.

Le strade, chi lo ignora? sono le grandi arterie che dànno anima a questo gigantesco corpo, costituito di tegole, di mattoni, di calce, che si appella città.

Un tempo si metteva ogni cura nel fabricare *la casa.* Ora invece ci si preoccupa assai più del tracciato d'una via che della comodità degli appartamenti. Un tempo, si costruivano atri di palazzi che sembravano piazze, e saloni che sembravano teatri. Oggi, invece, si economizza lo spazio da una parte per usufruirlo dall'altra.

Oggi si fanno case che sembrano..... casolari, e strade che paiono salotti; si fanno atri in cui bisogna passare uno per volta, e piazze ove manovrano, quasi, interi reggimenti.

La gente, quella d' affari in ispecie, vive assai più per la strada che in casa. E' per via che s'incontrano i clienti; è per via che si concludono i contratti; è per via che si negozia, che si discute, che si ragiona. Nell' ufficio ci si va proprio all' ultimo momento, per dar corso alla corrispondenza e per registrare le operazioni della giornata. Come in casa ci si va appena appena per abbracciare i bimbi, per sorridere alla moglie, per sgridare la serva, per mangiare, e per sodisfare alle altre piccole necessità domestiche, quali sarebbero il dormire, il vestirsi, e via dicendo.

E coloro poi che hanno la beatitudine di non aver da far nulla, non mancano di seguire l' andazzo comune e, piuttosto che niente, prendono anch'essi una via, la quale non è sempre la più retta; la via... ferrata; abbandonandosi alle sublimi delizie e agli inenarrabili martirî del viaggiare.

Perciò, il proverbio che dice:

Il mondo è fatto a scale,
Chi vi scende e chi vi sale.

dovrebb'essere modificato così:

Il mondo è fatto a strade,
Chi sta in piedi e chi vi cade.

E la preoccupazione di fare oggidì le strade molto larghe è logicissima: visto che l'umanità opera e vive per la strada, è bene vi sia tanto posto da non obligare questi esseri umani, fatti tutti a imagine e somiglianza di Dio, a non urtarsi coi gomiti, e anzi, offrir loro il destro di schivarsi a vicenda, se è possibile.

E la strada larga, per conseguenza, viene ad assumere quindi anche una grande profondità filosofica: costituisce, cioè, una protesta permanente contro la fratellanza degli uomini.

Ma per amor del cielo, di quel cielo che ieri si mantenne soavemente puro, lasciamo stare la filosofia!

Le nostre signore, adunque, hanno ieri come ripreso solennemente possesso della città, passeggiando in lungo e in largo per le vie principali, fermandosi a tutti i negozi, senza acquistar nulla, specchiandosi in tutte le vetrine, ammirando le novità delle mostre, sapendo di essere a loro volta ammirate come... una mostra permanente di bellezza e di grazia.

La processione durò dalla una alle cinque pomeridiane, e non era la processione del *Corpus... d' omini...* per la semplice ragione ch' era costituita di donne.

Un nuovo rimorchiatore. La Società del Lloyd tiene a Costantinopoli un rimorchiatore — l'*Astrea* — il quale si presenta adesso inadoperabile. Il Consiglio d'amministrazione della Società ha deciso di costruirne un nuovo nel proprio arsenale, con una spesa di circa 25 mila fiorini.

Malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 5 alle 2 pom. del 12 corr.:

Colpiti: Vaiolo 42, vaioloide 5, varicella 9, scarlattina 9, difterite e croup 6, febre tifoidea 2.

Morti: vaiolo 20, scarlattina 4, difterite e croup 2.

Circolo Artistico. Programma della serata musicale organizzata dall'egregio sig. maestro Giuseppe Grisanti che avrà luogo domani sera alle 8 ore al Circolo Artistico:

I Parte. 1. Gomez — „Salvator Rosa“ Aria per Basso sig. *Sillich-Alba.* 2. Menichetti — „Cacciatore e Montanina“ Duettino per mezzo soprano e tenore sig. *Locatelli* e sig. *Del Papa.* 3. Gomez — „Guarany“ Ballata per soprano sig. *Conti-Foroni.* 4. Bellini — „Puritani“ — Duetto per baritono e basso sigg. *Bachetta* e *Sillich-Alba.*

II Parte. 5. Bizet — „I Pescatori di perle“ — Romanza per tenore sig. *Del Papa.* 6. Donizetti — „Don Sebastiano“ Romanza per mezzo Soprano sig.na *Locatelli.* 7. Menichetti — „All'erta Marinar“ Romanze per tenore sig. *Del Papa.* 8. Donizetti — „Lucrezia Borgia“ - Terzetto per soprano, tenore e basso. Sig.a *Conti-Foroni*, e sigg. *Del Papa* e *Sillich-Alba.*

Il sig. Gius. Grisanti, le signore Amalia Conti-Foroni, Emilia Locatelli, i sigg. Dante Del Papa, Cesare Bachetta e Cornelio Sillich-Alba per isquisita cortesia si prestano gentilmente.

Quartetto Heller. Domani sera alle 8 nella sala del Casino Schiller inaugura le sue produzioni il quartetto Heller composto dai signori Giulio Heller, Alberto Castelli, Giovanni Dezorzi e Carlo Piacezzi.

Ecco il programma del concerto di domani: *Haydn.* Quartetto in Do magg. 2. *Beethoven.* Trio in Mi bem. op. 70 - Pianoforte: Sig.na Antonietta Capra. 3. *Schubert.* Quartetto in Sol magg.

Il quartetto di Haydn viene eseguito a Trieste per la prima volta.

Un pesce cane enorme. Negli anni scorsi si eccitavano alla prudenza soltante i bagnanti, esortandoli a non avventurarsi all' aperto, per non offrire ai terribili squali la gioia di un pasto di carne umana. Ora pare che il pericolo non si limiti alle persone che nuotano e alla stagione estiva. Stando a notizie da Fiume, anche nell'attuale stagione si vedono nelle aque dell'Adriatico di pesci cani ed anzi - se si presta fede ai racconti - ce n' è qualcuno di così grosso, da mettere in pericolo le barche pescherecce.

Verso le 7 ore di mattina di venerdì scorso, due pescatori che se ne stavano nella loro barchetta, videro un enorme pesce-cane nel Canale di Pago, che si lasciava cullare dalle onde con un abbandono tale, da farlo credere la bestia più gentile del mondo... marino. I pescatori, non fidandosi punto di quella indolenza apparente, stimarono prudente allontanarsi, facendo forza di remi. Ma il terribile mostro si riscosse come di soprassalto, e fatti quattro balzi formidabili, raggiunse la barca e menò un forte colpo di coda, che mancò poco non rovesciasse il battello. I poveri pescatori, allibiti dallo spavento, ristettero dal vogare e rimasero lì perplessi, intontiti. Ma il pesce-cane - ch' era una bestiola di oltre 5 metri di lunghezza - sdegnò, pare, d' incrudelire, cambiò direzione e se ne andò verso ponente.

Un famoso truffatore finto Sbarbaro. Non volente, scrive la *Patria del Friuli*, anzi scortato dai reali carabinieri ha fatto ritorno ieri in patria, ed ora si trova alle nostre carceri un famoso truffatore, certo Corrado Carlo che ha moglie e figli a Udine.

Egli, già impiegato telegrafico a Padova, condannato a tre anni di carcere per alcune marachelle commesse; uscitone, s' era dato alle truffe d'*alto bordo*, come si dice. Qui a Udine riuscì a truffare il canonico Giovanni Someda e il sacerdote don Giovanni Del Negro dando a intendere che voleva mettere un suo figlio nel Collegio Giovanni da Udine od altro di simile; e la disgraziata famiglia dei fratelli Bonnani presso cui spacciavasi per segretario particolare del Crispi, ed amico de' Ministri.

E mostrava telegrammi cifrati, che diceva andare in Prefettura a farsi decifrare.

A Trieste, imbrogliò alcuni col dire che teneva documenti da compromettere il ministro dell'istruzione publica di allora, Guido Baccelli.

Lasciato Udine — dove al Tribunale fu condannato in contumacia a sette anni di reclusione — il Corrado si trovò nel principio del 1884 a Besanzone in Francia, dove si presentò al direttore di quella Gazzetta spacciandosi per il professore Sbarbaro — esule d'Italia per isfuggir la condanna in causa d'un suo duello col sen. Pierantoni. Domandava protezione, appoggi; e il direttore — certo Virian, se la memoria non ci falla, — premuroso lo aiutò, mettendolo in relazione coi principali del paese e fin coll'autorità di Prefettura di Besanzone.

Il Corrado asseriva che Sua Eccellenza il ministro Depretis gli aveva offerto lire cinquantamila per documenti compromettenti ch' egli teneva; ma egli non aver voluto tradire la causa della moralità per il vile denaro.

A Besanzone fu arrestato. Non volle palesar chi fosse. Dettogli esser lui Corrado, negò. Non permise lo si fotografasse: per farlo, due gendarmi dovettero metterglisi allato. Sempre negò esser egli il Corrado: e più volte, sì in Francia che in Italia, sollevò la questione del riconoscimento suo.

Pare che finalmente lo si sia potuto riconoscere, se qui lo hanno spedito col nome di Corrado.

Egli è in cattivo stato di salute. Dovette essere portato a braccia dalla vettura della ferrovia alla carrozza.

Giù il cappello al teatro! Il solito gruppo d' assidui frequentatori de' teatri ci manda la seguente:

„Visto che l' esempio grazioso dato da alcune signore gentili e di spirito di venire a teatro senza cappello seppure trova sera per sera, imitatrici tuttavia procede in modo lento.

„Visto che ci saranno sempre di quelle che vorranno continuare la barbara usanza del cappello.

„Propone che i cappelli per teatro delle signore si facciano di cristallo trasparente.“

Vedremo se la proposta incontrerà il favore della moda.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' Amministrazione, Corso, N. 4, i seguenti effetti.

Un'ombrello rinvenuto in Scorcola dal giovinetto C. M. — Una borsetta contenente un piccolissimo importo di denaro — Una chiavetta ed un ciondolo d'orologio, rinvenuta in Corso dal sig. cap. Herold — Alcuni disegni d'intaglio, rinvenuti in Corso da un ragazzo — Una lettera all'indirizzo dell'Assoc. it. di beneficenza, rinvenuta dal giovinetto Renato Penso in piazza S.ta Caterina e diversi chiavi.

Artisti concittadini. Rileviamo dai giornali del Chilì che il baritono signor Delfino Menotti ottenne lie-

---

ARTURO ARNOULD 174

Principessa Belladonna

La cappella si vuotò lentamente. Le candele si spensero, ed una donna guizzando nell' ombra, quando tutti furono usciti, andò ad inginocchiarsi al posto dov' era stata Odetta pochi minuti prima e là rimase a lungo, assorta in preghiere. Non si poteva indovinar nulla di lei, nè vedere neppure un tratto del volto, sotto il lungo velo nero che la avvolgeva nascondendola tutta. Soltanto dai sussulti convulsi che tratto tratto la scotevano tutta, si capiva che piangeva. Finita la preghiera, ella s' inchinò fino a terra, e baciò il marmo freddo dove s' erano appoggiate le ginocchia di Odetta; poi si rialzò, si tolse di tasca una chiave, aperse una porticina dietro l' altare e scomparve per una scala a chiocciola praticata nel muro.

Intanto gli sposi ed i testimoni erano tornati nel salone.

Gontrando, con poche parole, aveva ringraziato i testimoni.

Poi la Michelina s' era accostata ad Odetta, che subito l' aveva seguita.

Tra il conte e sua moglie non s'erano scambiata una sola parola direttamente.

Partita la sposa egli scambiò ancora alcune parole con le persone presenti, finchè un servitore andò ad avvertire che la cena era pronta.

Infatti s'era apparecchiata una refezione pei testimoni, il sindaco e l' assessore.

Gontrando scomparve, mentre sedevano alla tavola. Gontrando, accompagnato da un servitore dedicato a lui solo, era andato nel suo appartamento particolare, separato dalla camera nuziale mediante un salottino, ch'egli doveva traversare per raggiungere sua moglie.

Giunto là, dopo aver ricevuto le spiegazioni necessarie, il conte rimandò il servitore, senza accettarne i servigi.

XXXI.

La notte di nozze.

Odetta, accompagnata dalla Michelina, che per quella sera doveva farle da cameriera, si era recata nella camera nuziale.

Era un vero nido, quella camera, tappezzata da cima a fondo di seta di un azzurro pallido a riflessi d' argento, la cui tinta armonizzava benissimo con la bellezza bionda della giovane contessa di Malvoix.

Accanto al letto, che scompariva sotto il raso dei merletti, sopra un'ampia poltrona, era stesa la toletta da notte, tutta bianca, della sposa, un lungo accappatoio senza maniche, senz'altro ornamento che i rabeschi d'un ricamo, di cui ogni disegno bizzarro valeva più del peso dell'oro che avrebbe potuto coprirlo.

In mezzo alla camera, sopra un tavolino c' era un piego legato e suggellato.

Là si rivolse subito lo sguardo di Odetta.

Si accostò al tavolino, prese il pacco, e lesse:

„Lettera da consegnarsi al conte di Malvoix“.

— Mia madre ha mantenuto la parola, mormorò la giovane, riponendo il pacco sul tavolino; e stette un istante pensosa.

Fu la Michelina che la riscosse per svestirla.

— No, disse Odetta con un brivido. Mi svestirò da me.

Nel dir questo s'era fatta più pallida.

— Mia cara figliola, insistè la nutrice, finora hai obedito agli ordini che tua madre mi aveva incaricata di comunicarti. Non negherai di lasciarmi compiere l'ultimo dei suoi ordini, o piuttosto, l'ultimo dei suoi desideri.

— Ebbene, fa pure, rispose Odetta.

Odetta, prestandosi a quanto volle la Michelina, si lasciò spogliare, poi si mise l' accappatoio ricamato, che le disegnava il corpo delicato. Era tanto bella a quel modo, col collo libero, senza nessun ornamento, colle braccia nude, che uscivano da un nembo di trine presso la spalla, che la contadina non potè frenare un grido d' ammirazione e conducendola dinanzi ad uno specchio accanto al letto:

— Guardati, gioia mia, le disse.

Odetta senza rispondere si guardò, poi si sorrise, ma d' un sorriso strano, come quello che si rivolge ad una persona ignota.

Poi rivolgendosi alla Michelina, le pose le braccia al collo e le diede un lungo bacio, dal quale pareva che le sue labra non potessero distaccarsi.

— Michelina, disse, grazie di tutte le cure che m' hai usate fin dall'infanzia. Grazie dell' affetto con cui m' hai circondata. Grazie della tua devozione che nulla ha stancata. Perdonami d' averti ingannata un giorno. Ma neppure un minuto, non sono stata ingrata o indifferente con te.

Ella allentò le braccia.

— Ho scritto alla mamma, riprese commossa. Quando la rivedrai, le darai questo bacio per me, e le consegnerai questa lettera.

Così dicendo ella metteva in mano alla sua balia un biglietto in una busta, che fin allora s' era tenuto nascosto in mano.

La Michelina piangeva.

— Sembra un ultimo addio! mormorò.

— Lo è infatti, rispose Odetta, sorridendo. Non entro forse in un' altra vita? Ora separiamoci; lasciami.

— Oh, s' è detto che il conte non verrà prima di mezzanotte, e sono appena le undici e mezzo.

— Appunto, ho bisogno... ho desiderio di rimanere qualche minuto sola.

— Allora figlia mia, mettiti a letto, ed io esco. E' la volontà di tua madre.

Odetta, senza resistenza, andò al letto e si mise sotto le lenzuola. Le battevano i denti.

— Hai freddo! Hai la febre! esclamò la Michelina.

— Non è nulla. Ora passerà. Lasciami, te ne scongiuro.

La nutrice si chinò su di lei, la baciò ancora una volta in fronte, ed uscì, sentendo che stava per iscoppiare in singhiozzi.

Appena fu sola Odetta respinse le coperte, uscì dal letto con una precipitazione febrile, cercando i suoi abiti per rivestirsi. Ma erano scomparsi. La Michelina li aveva portati via ed ella dovette rimanere così, nel suo elegante *dèshabillè* da sposa felice, che aspetta il marito, ancora adorno del prestigio dell' amante.

. . . .

A mezzanotte un uscio si aprì, e comparve il conte.

Anche lui aveva cambiato toletta; cioè s' era messo un abito da viaggio. Aveva il cappello in mano, portava i guanti, ed un soprabito sul braccio sinistro.

Odetta era stesa in una poltrona accanto al camino, dove ardeva della legna. Eppure era d' una pallidezza spaventevole, tremava e dei rapidi brividi la scorrevano tutta ad intervalli. Al rumore dei passi aperse gli occhi; ed il loro sguardo aveva un' espressione così straordinaria, che Gontrando si fermò.

Ella si rizzò ed appoggiandosi ad un gomito, balbettò con voce interrotta:

— Ah! cominciavo a temere che non veniste!

— Eppure non sono in ritardo, contessa, rispose Gontrando. - E' appena mezzanotte, e m' avevano detto che non mi aspettereste prima. Ma siete indisposta?

— No, no. Non è nulla. Ho un deposito da consegnarvi e mi premeva di farlo.

Con uno sforzo evidente si sollevò un po' più, e colla mano sottile e bianca, sulla quale spiccavano stranamente le vene d' un azurro profondo, gli porse il pacco suggellato colle lettere di Adriana.

...cessi nel *Rigoletto* rappre... al teatro municipale di St.

...zioni dannose. Riceviamo ...questa:

„*Caro Piccolo*,
...una lagnanza da fare: lagnanza ...prime forse non sembrerà op... di dare gran peso, ma che a ...me rilevare poichè si tratta di ...che ho veduto ripetersi più ...che non vorrei divenisse una ...dannosa abitudine. Si tratta di ...servi di piazza — mostre gialle ... — potrei anche designarti i ...meri, ma per questa volta non ... — i quali pretendono di rice... due volte l'importo a loro dovuto, ...volta cioè dal mittente e l' altra ...persona che riceve la commissio... che la gherminella molto spes... riuscire a loro vantaggio. Fin... manda un libro, un bigliettino, ... a persona amica, questa, se ...to pagare lei il servo di piazza, ...di dire forse francamente: „Per... paghi tu le tue commissioni?“ ...invece la commissione viene fatta ...persona di qualche riguardo, ...all'ingiustizia, all'abuso, c'è anche ...di fare una gran bella figura! ...abuso non viene a galla talvolta ...alli giorni dopo, cosicchè non c'è ...il caso di protestare.

...a ciò è da notarsi che alcuni ...di piazza hanno il malvezzo di ...esibire al mittente il rispet... bigliettino di riconoscimento, e ri... rispondono: *Son restà senza, sior* ...*: No 'cori, za 'l me conossi.* ...cose, ripeto, che converrebbe ...are, e le rispettive Imprese do... prender nota di questo reclamo.

Un costante.“

...inconveniente lamentato dal nostro ... vogliamo sperare, non formerà ...via. Sappiamo che fra i servi di ...c'è della gente brava, scrupolosa ... Ad ogni modo importa tanto ...quanto far cessare questi abusi, ...formano delle eccezioni, sono ...per un' intera classe di operai.

...gamba di una gallina. ...Pausich e Francesco Pecle, fac... della stazione ferroviaria, abitano ...casa di quei pressi.

...costoro esiste una ruggine da ...un anno; in seguito ad una de... del Pecle il Pausich venne con...; ora le parti sono invertite ed ...endo che accusò il primo della ...azione di malizioso danneggia...

...cortile in comune tra i due, ci ... polli che vanno *beccolando* ..., e non *osservano* il rigore del

...accadde che una gallina del Pau... ...cessasse nella cucina del Pecle ... per vendetta scagliò contro ...povera bestiola un pezzo di le... ...fratturò la gamba destra.

...al giudice egli disse di non ...to che cacciarla via.

...solto mancando la prava inten... ...altro dovette ammazzare il pol... ...giarselo.

...cesse di prenderlo, il conte in... ...un passo.

...che cos' è, disse. Non prende... ...contessa, se non dopo avervi ...le mie intenzioni.

...ascolto, disse Odetta col petto ...sotto la stoffa sottile dell'ac... stringendosi al corpo con un ...il braccio nudo.

...avermi udito, deciderete, ...voglio che vi siano inganni ...

...la sua calma apparente, ...aveva la gola un po' arsa, e ...gli cadevano dalle labbra ad ..., spinte da una volontà che ...uno sforzo penoso.

...ho sposata. Portato il mio no... ...contessa di Malvoix. E' tutto ...avevo promesso. Non si può do... ...di più. Io non andrò più ol... ...vedete dal mio costume, par... ...lungo viaggio. Non so quan... ...me, a meno di circostanze ..., non ci rivedremo più. Pos... ...meglio compiere questa riso... ...senza scrupoli, poichè voi siete ...mia assenza non nuocerà in ...benessere, al lusso che devono ...l'esistenza della contessa di ...Ora, signora, riceverò quelle ...credete ch'io abbia adem... ...impegno preso con vostra ma... ...voi.

...aveva ascoltato cogli occhi ...pose le mani sul cuore, come ...dolore acuto la straziasse, poi ...occhi.

..., disse; mi aspettavo questa ... Credete che io stessa, se ...dipeso da me... Non è così ...aspettato... Ma mi hanno ...gli abiti...

(Continua).

Politeama Rossetti. L' *Ernani*, l' opera della prima maniera Verdiana rappresentatasi ieri a sera, è oggigiorno relegata a' teatri di secondaria importanza.

Il gusto e l' educazione musicale del publico si sono oramai raffinati e le esigenze moderne mettono in luce in questo lavoro dei difetti che una volta passavano inosservati.

E' vero che le esecuzioni moderne affidate per lo più a compagnie di terzo o quarto ordine contribuiscono molto spesso a dar onorevole sepoltura a queste opere cosidette del passato, che peraltro nella storia dell'arte rimarranno come esempio di fantasia geniale e d' ispirazione feconda.

Quella di ieri a sera non è stata sicuramente una grande esecuzione; è stata però tale da sodisfare pienamente il publico.

Il caposaldo dello spettacolo è indubiamente il baritono sig. Bachetta, il quale con la sua voce bella e robusta ha dato non poco rilievo alla figura di *Carlo V*, la più bella e simpatica dello spartito.

Il sig. Bachetta è stato applauditissimo specialmente nella scena della congiura.

Se quest' artista però curasse maggiormente l' azione dramatica del personaggio che rappresenta, ne guadagnerebbe l' effetto.

La sig.a Conti-Foroni, *Elvira*, si trova perfettamente a posto.

E' stata applaudita nella *aria* di sortita e nella *cabalétta* che disse veramente bene.

L'artiglieria vocale in quest'opera ha parte importantissima ed il cantante è costretto molto spesso a sgolarsi se vuol cavare un effetto qualunque.

Il sig. Del Papa, che è un artista eccellente non ha però sempre i mezzi a sua disposizione per potervi emergere; ed in moltissimi punti, dove la voce deve avere un predominio assoluto, ha lasciato non poco a desiderare.

La parte del vecchio *Silva* è scritta per basso profondo ed il signor Sillich, quantunque canti sempre intonato, qualità assai rara nei bassi, non vi può emergere molto.

L'orchestra ha sonato complessivamente bene. Al maestro Grisanti raccomandiamo però di moderare gli ottoni, che specialmente nei concertati del primo e secondo atto coprivano letteralmente le voci dei cantanti.

I cori, salvo qualche piccola incertezza e di lieve momento, hanno adempiuto al loro dovere.

Del popolarissimo coro dell'atto terzo: *Si ridesti il Leon di Castiglia*, il publico tra applausi ha richiesto il *bis*.

Il teatro presentava un colpo d'occhio davvero splendido.

Nei palchetti e nelle poltroncine, tutte le nostre più belle signore. La platea e le due gallerie affollate. Pieno zeppo il loggione nel quale un signore tra un intervallo e l' altro intratteneva ad alta voce i suoi vicini sopra un argomento che deve essere stato importantissimo.

Teatro Armonia. Questa sera la compagnia Rizzotto dà a questo teatro la prima delle quattro rappresentazioni già annunciate. Si recita: *I Camorristi in progresso*, una parte della trilogia rizzottiana. Seguirà un *vaudeville* di Codebò: *Mille talleri*

Anfiteatro Fenice. Il publico intervenuto iersera a teatro si è divertito moltissimo ai giuochi di prestigio eseguiti con grande precisione dal sig. comm. Girardo e dai fratelli Watry, i quali vennero rimeritati da frequenti applausi.

Oltre l' esperimento del *Viaggio a grande celerità*, presentato con molto spirito, sorprese la *camera verde* con lo *sgabello spiritico* sul quale a volontà del prestigiatore comparivano e sparivano degli esseri viventi, e per ultimo il sig. Girardo stesso, che d'un tratto si trovava in loggione a salutare gli spettatori, invitandoli alle due rappresentazioni d'oggi.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con rape dolci s. 10, Ragout con patate s. 10, Maccheroni al sugo s. 10, Patate al burro s. 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Risotto s. 10, Arrosto con patate s. 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1405.

Lotto. Estrazioni del 12 corr.

Vienna	6	31	70	32	46
Graz	87	76	20	22	86
Temesvar	62	12	84	35	50

Corrispondenza aperta. Sig. *T. D.* Grazie; è stato da noi già publicato.

Ogni giorno una. Il vecchio barone Ravanelli, discorrendo col marchese Selenetti, rimpiange i bei tempi passati.

— E' inutile - conclude - l' umanità è in decadenza. Al miei tempi c' erano degli uomini di ferro. Fa un po' il piacere, dove trovi oggidì un giovanotto che sia arrivato a sessant'anni?

TEATRI.

Politeama Rossetti. (Ore 7 1/2) „Ernani" Opera in 4 atti.
Teatro Filodramatico. Compagnia francese Meynadier. (Ore 7 3/4) „Jonathan" comedia in 3 atti.
Anfiteatro Fenice. Compagnia d'illusionisti Watry. (Ore 8 1/2) Rappresentazione.
Teatro Armonia. (Ore 7 1/2) Comp. Rizzotto „I camorristi in progresso" comedia in tre atti. „Mille talleri" vaudeville"

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 12, ore 8 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 275.20. Ungherese 4 0/0 98 37.

Francoforte 12. Borsa serale. Credit 221.62, Staatsbahn 178.62. Lombarde 66 3/4. Oppressa in seguito a notizie di San Remo. Chiusa migliore.

Parigi 12. Boulevard. 80.62 96.75, 491.25, 80 1/2. Fiacca

Borsa del 12 Ottobre. Vienna ferma malgrado Parigi debole, 276.70, 81.15, 85 70 e 98.75, Ferrate 223 1/2. Da Parigi chiusa fiacca 80.70 e 96.60. Qui 95 1/8 a 95 1/4.

Listine. Napoleoni 9.95— a 9.96 — Zecchini 5.87 a 5 89, Lire sterline 12.52 a 12.54, Lire turche 11.25 a 11.27. Londra 125.5/8 a 125.7/8 Francia 49.55 a 49.75. Italia 49.15 a 49 30 Banconote italiane 49 20 a 49.30 Banconote germaniche 61 60 a 61.70. — Rendita austriaca in carta 81 — a 81.10. Rendita ungherese in oro 4% 98.50 a 98.75 detta in carta 5% 85 45 a 85.65, Credit 276.— a 277.— Greco 5 0/0 fr. 354 a 351. Rendita italiana 95. 1/4 a 95 1/2.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Si ricercano brave ragazze sarte. Indirizzo al Piccolo (488

Si ricercano per la calzeleria Wilheim due ragazze per parecchio. (493)

Ricercansi fiori adi zzi Austro-Ungheria. Offerte al Piccolo sub C. R. (488)

Ricercansi abili ragazze lavoranti sarte da donna e garzone. Indirizzo al „Piccolo" (607)

Personale con buone referenze impiega l'Agenzia Geromini, Piazza della Borsa 14. (24)

Signorina tedesca imparte lezioni a fanciulli, verso medico prezzo. Offerte sub M. R. all'amminist. (419)

Trovano pronto e continuo lavoro lavoratrici sarte da donna Indirizzo al „Piccolo" (427)

Si raccomanda ai signori negozianti in Waterproof e vestiti da signora avendo già lavoro per altri negozi. Cillo Antonietta, via Carintia 15 IV piano. Prezzi mitissimi. (458)

Portinaio ricercasi, buone referenze indispensabili. Via San Michele 10. (464)

Coniugi senza prole cercano posto come portinai in casa decente. Indirizzo „Piccolo" (469)

Modista Giuseppina Forabosoni, via dell'Orologio N. 1, p. IV (vis-à vis il Palazzo del Lloyd) confeziona cappelli a ultimo figurino ed a modicissimi prezzi (471)

Leggitrice cerca occupazione per qualche ora presso distinta dama. Offerte amministrazione „Piccolo" „Leggitrice" (482)

Due praticanti con conoscenza della lingua tedesca di cui uno per scritto e, con bella calligrafia e l'altro per negozio al banco, trovano pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo (5?)

Praticante per casa editrice trova pronto collocamento, via San Bastiano 4. (505)

Sarta provetta cerca lavoro famiglie, pretese miti. Indirizzo al „Piccolo". (494)

Signorina cerca nei pressi della Posta presso una buona famiglia, una camera e camerino vuoto o ammobiliato, I o II piano, pel 1. Decembre. Offerte al „Piccolo" E. H. (489)

Istruzione e conversazione per signorine e signore impartisce una approvata maestra tedesca. Via del Toro Aquedotto N. 2 primo piano. (463)

Studente dei corsi superiori impartisce lezioni di matematica, nautica, geografia, storia. Indirizzo al „Piccolo". (485

Giovane agente cerca collocamento presso magazzino o primario negozio manifatture, oppure come riscuotitore, potendo disporre fior. 800 di cauzione. Indirizzo al „Piccolo" (495)

Antonio Plescovich, accordatore di pianoforti, organi, armonium ecc. ecc., prezzi modicissimi. Corso N. 20. piano I. (497)

D'affittare una bella stanza ammobiliata, ingresso sulle scale, 9 fior. mensili. Indirizzo al „Piccolo" (502)

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, Corso 20, I piano. (481)

Da vendere un pianino Hölig.-Spangenberg, istrumento quasi nuovo, prezzo conveniente. Indirizzo al „Piccolo". (486)

Vendesi straloio macchina cucire Singer. Farneto 4. 1 piano. (499)

Krenn di Moravia, 15 soldi il kilo vendesi negozio Salumerie F. Herschmann via Canal grande 8. 488

Filtri per aqua, presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd. (448)

Signora voi che seguii iersera verso le sei, siete un angelo. Spero leggerete queste righe. Fate che possa in qualche modo parlarvi, sarei completamente felice, (504)

Da vendere o d'affittare una trattoria ben fornita. Indirizzo al „Piccolo" (468)

Volapük. Grammatichetta publicata per cura del Comitato. Soldi 15 presso tutti i librai. (491)

Paralumi per lampade e candele e relativi sopporti, da 10 soldi in più presso G. di E. Stolfa via Ponterosso. (484)

Peri butirri 32 kilo. Via S. Giovanni. (487)

Buon pianoforte per principianti, prezzo basso vendesi. Indirizzo „Piccolo" (480)

Pianoforte buono vendesi. Via San Lazzaro 1, IV, (458)

Da vendere utensili da negozio. Indirizzo al Piccolo (41?)

Assortimento biscotti di Graz per tè, trovansi nella pistoria Melling, Aquedotto 15 (878)

Tappeto di Leopardo, bellissimo esemplare, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo amministr. Piccolo" (477)

E' fuggito dal magazzino d' animali via Bachi N. 805, un pavone. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia riportandolo nel suddetto magazzino. (501)

Moro amato. Ricevetti cara tua. Sei scusato. Non accuorarti per quel motivo. Quando vorrai e potrai a tuo beneplacito. Non darti alcun pensiero. Fai bene non parlarmi di lamenti. Spero il dono riceverai in breve per farti contento. Io pure ho tanto bisogno di vederti. Con i soliti tua R. (498)

Voi cosa diceste, dolcissima che non trovaste mia lettera con vostro nome, l'impostai lo stessa, ingiusto che siete. Ove avrei da spedirvene un'altra, che vi pervenga nelle vostre mani? Rispondetemi. Posta restante 332. (482)

Avvertimento. Oggi ore 8 1/2 e 7 lezioni di danza. Morterra. Chiozza 5. (5?8)

Tutti i balli da salone istruisce in poche lezioni. Morterra Chiozza 5. (508)

Torrente 16 Oggi convegni danzanti primo 8 1/2. secondo 6 1/2. Modugno Dalla Torre. (505)

Torrente 16, Giornalmente ore 4 istruzione danza. Modugno Dalla Torre. (506)

La gonorrea anche se trascurata viene guarita in otto giorni dall'iniezione vegetale al catrame della Farmacia Rondolini — Riborgo. (490)

La tosse più ostinata viene guarita dall'aqua di Catrame della Farmacia Rondolini, Riborgo. (490)

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente quasi per incanto con la

ESSENZA DIVINA

preparata dal chimico farmacista **B. SARAVAL**, nella farmacia *all' Amazzone Trionfante*, dietro la Loggia magistratuale al *prezzo di 25 soldi la boccetta.* Una o due gocce di quest'essenza introdotta sopra un pezzetto di cotone nella cavità del dente malato arrestano il più fiero ed ostinato dolore.

500 Marche in oro

se *l'unguento Grolich per il viso* (Crême), non allontana tutte le macchie della pelle, come *lentiggini, macchie epatiche, abbronzamento per sole*, ecc. e se non mantiene splendidamente bianca, giovanile e fresca la tinta del viso fino alla vecchiaia. Non è una trufferia! Prezzo 60 soldi. Deposito principale: **J. Grolich** *Bruna* (Moravia). TRIESTE. **A. Praxmarer** farmacista (3860)

Panno!

qualità fine e buona. Tele, vengono tagliate da un nuovo assortimento di buon gusto a prezzo mitissimo. Campioni vengono spediti affrancati. Non affrancate soltanto le ricche collezioni per i signori sarti

Deposito della Fabrica Panni „Zum weissen Lamm" a Brunn

DEPOSITO

CASSE FORTI

dell'imp. reg. priv. fabrica di **C. POLZER e C.** VIENNA fornitori degli ii. rr. Uffici. Rappresentante generale per l'Istria, Dalmazia, Italia e Oriente

RODOLFO MANGOLD
Trieste, via dei Forni N. 7.

Novità in Giuocatoli

Chi attendeva?

Sono arrivati

PETTINI per testa, ultima novità
VENTAGLI in seta e piume.
MAGLIE di lana e cotone.
POLSI di lana lunghi e corti.
GUANTI di panno, tricot e lana
SCARPE di feltro con e senza suola
SUOLE di feltro e lana

Nel nuovo Negozio al „S. Nicolò" di
E. D. Richetti
26 - S. Antonio - 26

Guernizioni per cappello da signora. — Chincaglierie, Profumerie e Spazzole.

Novità in Cravatte

A LA VILLE DE TRIESTE

MAISON DE PARIS

Mégroz & Portier

Nell'intendimento di dare tutta la possibile estensione al movimento commerciale dei nostri articoli **Novità parigine**, ne abbiamo compilato il catalogo per la stagione d'inverno 1887-88, e lo teniamo nei nostri magazzini a disposizione di tutte quelle persone che non lo avessero peranco ricevuto.

Invitiamo le Signore a dedicare la loro attenzione a questo catalogo per rendersi esatto conto dei nostri assortimenti **seterie, lanerie, confezioni, guarnizioni** e simili, e raccomandiamo specialmente la nuova sezione **Biancheria**, di genere esclusivamente parigino.

Inaugureremo quanto prima una sezione oggetti fantasia per regali e strenne.

Le nostre relazioni giornaliere con le diverse fabriche francesi, ci pongono in grado di eseguire a condizioni vantaggiose qualsiasi ordinazione che si fosse per farci, e ogni nostro sforzo tenderà a sodisfare la clientela e cattivarcene la fiducia. Ogni qualvolta avremo in magazzino qualche partita di merci **a prezzi d'occasione**, sarà nostra cura di farne profittare la clientela. **Così ad esempio mettiamo oggi in vendita alcuni saldi lanerie per la stagione d'Inverno, a prezzi veramente eccezionali e precisamente:**

Lanerie beige e quadrigliate altezza 60 cm., che marcavano f. —.90	a	soldi	**30**
Cheviotte inglese, Vigogne, Beige Pekin tutta lana, altezza 65 cm. che marcavano f. 1	„	„	**35**
Stoffe miste quadrigliate e rigate e Serge tutta lana, altezza 100 cm. che marcavano f. 1.10	„	„	**45**
Lanerie novità, scozzesi, rigate e quadrigliate, altezza 110 cm. che marcavano fino a f. 3	„	„	**60**
Cachemire delle Indie altezza 110 cm. che marcava 1.50	„	„	**90**
Alpagas nero, altezza 70 cm. che marcava f. 1.10	„	„	**60**

Piume

si lava, arriccia e tinge in tutti i colori. **Lizzi** e **Busti** si lavano. **Cappe** si tagliano.
Via Valdirivo N. 24, fu 22 primo piano, vicinanza Fontanone della Zonta
Casa Kosler

NUOVO NEGOZIO CALZOLERIA
Alla Scarpa d'Oro
CORSO NUM. 27

Sebbene tenga un piccolo Negozio, sono fornito d'uno straordinario assortimento di Stivali da uomo, donne e fanciulli, nonchè scarpe di pelle e feltro per casa, e le mie pochissime spese mi permettono smerciare le merci a prezzi talmente miti, da non temere alcuna concorrenza.

Qualunque ordinazione o riparazione viene eseguita prontamente e con la massima esattezza.

Antonio Del Negro.
CORSO N. 27
Calzoleria „Alla Scarpa d'Oro"

Avviso.

Siccome il colossale deposito di tessuti di lino e di manifatture del noto e accreditato deposito di fabrica, **esclusivamente in prodotti moravo-slesiani**, soltanto

CORSO 27

non venne liquidato completamente per il 24 Agosto scorso, così la Direzione porta a notizia del P. T. Publico che la **vendita a stralcio** dei prodotti ancora esistenti viene continuata.

PREZZO CORRENTE.

Acquisto d'occasione, a prezzi favolosamente bassi, per ognuno:

Tappeti di iute, disegni fantasia	a f.	1.25	
Tendine di iute, magnifici disegni	„ „	1.80	
1/2 doz. faz. bianchi uso battista	da f.	—.35 e più	
1/2 „ „ „ con bordo	„	—.35	„
1/2 „ „ di filo	„	1.—	„
1/2 „ „ „ con bordo	„	1.—	„
1/2 „ fazzoletti colorati bleu	„	1.—	„
1/2 „ stracci p. cucina I ql. borde	„	—.65	„
1/2 „ asciugamani di filo	„	1.20	„
1/2 „ salviette per tavola, di filo	„	1,20	„
1 tovaglia bianca per 6 persone	„	1.—	„
1 „ „ „ 10 „	„	1.85	„
1 „ „ „ 12 „	„	2.50	„
1 tovaglia colorata per caffè	„	1.—	„
1 „ „ „ più fina	„	1.25	„
1 „ „ fina, frange	„	1.50	„
1 fornim. color. per 6 pers.	„	2,50	„
1 „ „ di filo cr. „novità"	„	8.—	„
1 pezza di tela 4/4 28 metri casalina senz'apparecchio	„	5.50	„
1 „ „ scrame, 28 m. con e senz'apparecchio	„	4.80	„
1 „ „ 4/4 28 metri qualità perfettissima p. camicia	„	6.75	„
1 „ „ puro Rumb. 4/4 58 met.	„	15,—	„
1 „ „ puro Rumburgo ql. ins. puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola	„	8.50	„
1 „ „ puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz.	„	16.75	„

Inoltre si raccomanda per la **stagione autunnale:**

Eccellenti Pique e fustagni,
Le migliori qualità di corpetti in lana cotone,
Le migliori qualità di calze per signore e signor colori genuini e durevoli,
La più piccola prova anima ognuno a fare il più grande acquisto di generi. (8785)
Commissioni dalla provincia vengono eseguite franche di tassa. La vendita ha luogo unicamente

Corso N. 27.

Dr. Ferdinando Tanzer

Medico-chirurgo

Dentista Americano

ORDINA

Piazza delle Legna N. 6

SECONDO PIANO

A richiesta vengono eseguite le operazioni in narcosi di gas esilarante.

AVVISO.

Ci pregiamo informare il P. T. Publico ed in ispecialità i signori Caffettieri che abbiamo ricevuto una partita

Tazze da Caffè

specialità della rinomata fabrica **Ginori** di Firenze, e nella lusinga di vederci onorati da commissioni, ci segnamo

Modic e Grebenc.
Negozio terraglie
Via Nuova e via S. Giovanni N. 6.

Le Injezioni Miracolo e le Pillole

del med. stab. superiore **Dr. Müller** guariscono completamente in alcuni giorni senza dolore e senza pericoli, senza lasciare conseguenze anche in casi inveterati dove non serva nessun altro rimedio, ogni gonorrea e leucorrea (fiori bianchi) Prezzo fl. 1.60, invio per posta 25 soldi di più per l'imballaggio.

Malattie dei nervi

come pure tutte le conseguenze di peccati giovanili, polluzioni, impotenza, debolezza di memoria, dolori alla spina, tremito, ipocondria, senso di paura, anemia, vengono guariti anche in casi inveterati in giovani e vecchi coi preparati Miracolo del med. stab. sup. **Dr. Müller.**

Da ritirarsi solamente dalla Farmacia S. Giorgio, Vienna V. Wimmergasse N. 33 dove sono da dirigersi tutte le lettere e commissioni.

Deposito in Trieste G. B. Manzoni, Farmacista via Sette Fontane.

Bittner's CONIFEREN-SPRIT

Il miglior mezzo di purificazione dell'aria nelle stanze degli ammalati e dei fanciulli; incomparabile mezzo d'inalazione nelle malattie delle vie respiratorie e del sistema nervoso; quale aqua per la bocca, eccellente preservativo nei dolori della bocca e delle fauci. Il Coniferen-Sprit si può avere soltanto mente ed unicamente da **Julius Bittner**, farmacista, Reichenau N. Oe e dai depositi sottosegnati.

Prezzo di una bottiglia Coniferen-Sprit 80 soldi, 6 bottiglie 4 fior., un apparato polverizzatore fior. 1.30.

Genuino soltanto colle marche di fabrica l'apparato polverizzatore porta impressa la firma Reichenau N. Oe.

TRIESTE. P. Prendini, M. Ravasini, I. Skoperzy, farmacisti. - GORIZIA G. Cristofoletti, farm. - FIUME I. GMEINER, farm. — VOLOSCA C. Camus, farmacista. SPALATO Nicolò Tevaglievich. VENEZIA farmacia reale Zampironi. UDINE Angelo Fabris, farmacista. (432)